

Dottorato di Ricerca in Linguistica – Università di Padova  
Dipartimento di Discipline Linguistiche, Comunicative e dello Spettacolo



**18 giugno 2009**  
**Palazzo Maldura – Aula di Fonetica**

## **XV Giornata di dialettologia**

- 9.00 – 9.50      **Verner Egerland (Lunds Universitet)**  
*Aspetto e negazione*
- 9.50 – 10.40    **Mariachiara Berizzi e Silvia Rossi (Università di Padova)**  
*«Sure I'm after seeing him not five minutes ago.» (J. Joyce) La costruzione 'to be after ...ing' nell'inglese d'Irlanda*
- Pausa*
- 11.00 – 11.50    **Cecilia Poletto (Università di Venezia)**  
*Focus sulla negazione*
- 11.50 – 12.40    **Diego Pescarini e Giorgio M. Di Nunzio (Università di Padova)**  
*Presentazione della base di dati 'Atlante Sintattico d'Italia'*
- Pausa pranzo*
- 14.30 – 15.20    **Raffaella Zanuttini (Yale University) e Judy Bernstein (William Paterson University of New Jersey)**  
*Sintassi micro-comparativa dell'accordo verbale inglese*
- 15.20 – 16.10    **Stefano Canalis (Università di Padova)**  
*Relazioni tra armonia vocalica e neutralizzazione*
- 16.10 – 17.00    **Jacopo Garzonio (Università di Padova) e Hans-Georg Obenauer (UMR 7023, CNRS / U. Paris VIII)**  
*'Why-like what' e la particella 'o' in fiorentino: un'analisi comparativa*

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare

## Indice

Diana Vedovato

*Introduzione* .....iii

Verner Egerland

*On the Interaction between Aspect and Negation in Dialectal Italian*.....1

Mariachiara Berizzi e Silvia Rossi

*“Sure I’m after seeing him not five minutes ago” (J.Joyce). The After-Perfect Construction in Hiberno-English*.....19

Cecilia Poletto

*The syntax of focus negation* .....39

Diego Pescarini e Giorgio Maria Di Nunzio

*Il database dell’Atlante sintattico d’Italia*.....63

Stefano Canalis

*Come nasce un caso di armonia vocalica: il caso di Piverone*.....83

## Introduzione

Questo numero dei Quaderni di Lavoro ASIIt raccoglie alcuni dei contributi presentati alla XV Giornata di Dialettologia, svoltasi a Padova il 18 giugno 2009.

Il lavoro di Verner Egerland presenta un particolare caso di interazione tra aspetto e negazione osservato nella varietà dialettale di San Martino in Pensilis (CB). Il fenomeno interessa ANCORA, elemento che, come in italiano, in posizione postverbale può ricevere una lettura ripetitiva ('Ha parlato ancora'), continuativa ('Sta ancora parlando') o negativa se sotto lo *scope* di un operatore negativo ('Non ha ancora parlato'). Egerland mostra che in Sammartinese ANCORA può essere realizzato in posizione preverbale come *ngorə* e ricevere interpretazione negativa anche se non si trova sotto lo *scope* della negazione. L'autore assume un approccio sintattico di tipo cartografico (Cinque 1999) e identifica le posizioni strutturali responsabili delle diverse interpretazioni legate ad ANCORA, avvelendosi però anche del concetto di *operatori aspettuali* sviluppato nell'ambito della *Discourse Representation Theory* da de Swart (1998, inter alia). Questo duplice approccio permette di spiegare il fenomeno in termini di movimento di *ngorə* dalla posizione bassa di AspP a quella alta di NegP e fornisce una spiegazione per le restrizioni ad esso correlate (distribuzione complementare, in posizione preverbale, di *ngorə* e negazione, e impossibilità di lettura negativa del preverbale *ngorə* coi tempi composti e la perifrasi progressiva).

Sempre in una prospettiva cartografica, Mariachiara Berizzi e Silvia Rossi descrivono e motivano in termini strutturali l'interpretazione semantica associata alla costruzione *After perfect* (*to be after -ing*) nell'inglese d'Irlanda. Mentre in inglese standard il costrutto riceve una lettura futura di tipo intenzionale (*I'm going to*), in inglese d'Irlanda la costruzione indica un avvenimento appena verificatosi (parafrasabile – ma non traducibile – con *have just* + participio passato). Dopo aver esemplificato contesti d'uso e semantica, le autrici conducono un'analisi sintattica partendo dalla constatazione che, pur denotando temporalità, *after* è etimologicamente un elemento locativo: assumono quindi che esista un punto di contatto nella rappresentazione sintattica dei due assi temporale e spaziale. Sulla base della mappatura del PP proposta da Cinque (in stampa) e Svenonius (in stampa), Berizzi e Rossi identificano le due rappresentazioni sottostanti del costrutto responsabili delle diverse interpretazioni attestate nelle due varietà d'inglese prese in esame.

Nel suo contributo, Cecilia Poletto fornisce un ulteriore tassello alla mappatura della periferia sinistra analizzando l'elemento negativo NO, in Veneto e in varietà di italiano regionale settentrionale, in usi quali 'Non ci vado NO'/'Non ghe vado NO' (Italiano regionale/Veneto). Negli esempi raccolti dall'autrice appare chiaro che questo elemento, omofono al NO pro-frase, assume

carattere di ‘evidenzialità’ (cfr. Roorick 2001), cioè segnala che l’informazione richiesta è evidente per il parlante, il quale reputa che dovrebbe esserlo anche per il suo interlocutore. Poletto dimostra che l’elemento NO è sempre collocato in una proiezione di Focus all’interno del CP e che la lettura evidenziale è derivata dal movimento di IP alla proiezione EvidentialMoodP (cfr. Cinque 1999); quando NO si trova in posizione finale, si ipotizza che IP si sia ulteriormente mosso a GroundP.

Diego Pescarini e Giorgio Maria Di Nunzio presentano il nuovo database dell’Atlante Sintattico d’Italia (ASIt), frutto della collaborazione tra il Dipartimento di Linguistica e il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione di Padova. Gli autori illustrano dapprima le linee portanti e le caratteristiche peculiari del progetto ASIt, un database pensato per cogliere la micro-variazione morfo-sintattica tra i dialetti italiani. Gli scopi scientifici del progetto fanno di ASIt un database in continua espansione, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo; inoltre, ASIt è un database curato (*curated database*, Buneman 2009): il suo contenuto, prima di essere inserito, viene sottoposto ad una attenta revisione da parte di curatori qualificati. Pescarini-Di Nunzio illustrano poi lo schema di progettazione alla base della nuova veste informatica, risultato della collaborazione sinergica tra linguisti ed ingegneri informatici. Il gruppo di ricerca ha costruito e implementato un database relazionale in grado di sostenere gli sviluppi del progetto e che permette, tra le altre cose, di recuperare ed eventualmente modificare il pregresso, di etichettare i dati (anche quelli dialettali) con marche che li rendono facilmente reperibili, nonché di rendere visibile la ‘filiera’ del dato, dall’informatore all’inserimento.

Stefano Canalis descrive l’armonia vocalica della varietà dialettale di Piverone (TO), geograficamente collocata al confine tra le due varietà di piemontese orientale e occidentale. *Unicum* tra le varietà piemontesi, il processo di armonizzazione del piveronese prevede che l’altezza della vocale finale di parola dipenda dall’altezza della vocale tonica. Nel ricercare una possibile origine del fenomeno, Canalis prende in considerazione la teoria della coarticolazione e quella della facilitazione percettiva, ma esclude che esse possano rendere conto della situazione in esame. Seguendo un’intuizione di Flechia (1896-1898), invece, l’autore argomenta a favore dell’ipotesi che i parlanti di Piverone, esposti a due varietà in cui la maggior parte delle parole differiscono solo per la vocale finale, abbiano reinterpretato la variazione allofonica a cui erano esposti in alternanza determinata dal contesto fonologico circostante (= l’altezza della vocale tonica).

Padova, settembre 2010

Diana Vedovato

## Riferimenti bibliografici

- Buneman, Peter (2009). 'Curated databases' in: M. Agosti, J. L. Borbinha, S. Kapidakis, C. Papatheodorou, G. Tsakonas (Eds.), *ECDL*, Vol. 5714 of *Lecture Notes in Computer Science*, Springer: 2.
- Cinque, Guglielmo (1999). *Adverbs and Functional Heads. A Cross-Linguistic Perspective*. Oxford: Oxford University Press.
- (in stampa). 'Mapping Spatial PPs: an Introduction' in: G. Cinque, L. Rizzi, *Mapping Spatial PPs. The Cartography of Syntactic Structures*, vol. 6. New York: Oxford University Press.
- Flechia, Giovanni (1896-1898). 'Atone finali, determinate dalla tonica, nel dialetto piveronese' *Archivio Glottologico Italiano* 14: 111-120.
- Rooryck, Johan (2001). 'State of the article: Evidentiality', part I. *Glott International* 5, 4: 125-133.  
<http://www.glotinternational.com>
- Svenonius, Peter (in press). 'Spatial P in English' in: G. Cinque, L. Rizzi, *Mapping Spatial PPs. The Cartography of Syntactic Structures*, vol. 6. New York: Oxford University Press.
- de Swart, Henriëtte (1998). 'Aspect Shift and Coercion' *Natural Language and Linguistic Theory* 16, 347-385.